



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

Al Capo Dipartimento Vigili del Fuoco S.P e D.C.
Dott. Salvatore MULAS

Al Capo del CNVVF
Ing. Fabio DATTILO

Al Direttore Centrale per l'Emergenza
Ing. Guido PARISI

Al Direttore Centrale per la Difesa Civile e
le Politiche di Protezione Civile
Dott.ssa Antonella SCOLAMIERO

e p.c.

Al Direttore Centrale per la Formazione
Ing Dott. Emilio OCCHIUZZI

Al Direttore Centrale per le RR.LL.SS.
Dott. Ing. Silvano BARBERI

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Dott. Darco PELLLOS

Al Responsabile dell'Ufficio III: Relazioni Sindacali
Dott.ssa Silvana LANZA BUCCERI

Egregi,

la particolare emergenza sanitaria che ha colpito il nostro Paese, fa emergere, con disarmante evidenza, le tante carenze esistenti nel Servizio Sanitario Nazionale, nonché le grandi difficoltà riscontrate nel Servizio Pubblico in generale. A pagarne le conseguenze sono gli stessi Lavoratori Pubblici e in particolar modo i cittadini.

Le tante criticità denunciate dalle Organizzazioni Sindacali, quali ad esempio l'assenza di una gestione del lavoro adeguata ai tempi e alle necessità del cittadino, la cronica carenza di personale ma anche il mancato riconoscimento economico della professionalità in tutti i comparti della Pubblica Amministrazione, ne sono la dimostrazione.

In un contesto come questo, complicato sotto tutti i punti di vista a partire da quello sociale, anche le lavoratrici e i lavoratori del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco subiscono gli effetti negativi scaturiti da scelte sbagliate fatte in passato. La carenza organizzativa del Corpo, il numero degli operatori al disotto degli standard europei e l'inconsapevolezza di taluni del ruolo svolto dai professionisti del soccorso i Vigili del Fuoco, unico e insostituibile, nel sistema soccorso del Paese rappresenta appieno il vulnus della nostra Amministrazione. Per questi motivi ribadiamo ancora una volta che per ridurre al massimo i disagi dei cittadini, aumentare la percezione di sicurezza e salvaguardia servono risorse economiche.

Un'emergenza particolarmente difficile da affrontare, ignota, subdola e a volte mortale che non risponde al tipico soccorso tecnico urgente svolto dai Vigili del Fuoco, lasciandoli "quasi in secondo piano" rispetto al difficile compito svolto dal Servizio Sanitario Nazionale o dal coinvolgimento attivo nel sistema di Protezione Civile degli altri Corpi dello Stato. Riteniamo che il



Coordinamento Nazionale Vigili del Fuoco

contributo fornito dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, anche in questa emergenza, possa aiutare la collettività rappresentando quel valore aggiunto sempre dimostrato, indispensabile, strategico e professionale.

Sentiamo doveroso quindi richiamare l'attenzione dei vertici del Dipartimento e del Corpo in indirizzo affinché, immediatamente, si apra un tavolo di confronto con le parti sociali per condividere un modello organizzativo più esteso, che va oltre l'attuale impianto legato al soccorso tecnico urgente, e consenta al Corpo di partecipare attivamente e con professionalità nel sistema di Protezione Civile anche in questa emergenza offrendo servizi a tutela della salute e della sicurezza dei cittadini.

Vogliamo ricordare in tutti gli eventi emergenziali succedutisi negli anni, tra i quali rientrano le calamità nazionali con scenari diversi, i Vigili del Fuoco hanno sempre dato un contributo alla cittadinanza rispondendo professionalmente ad ogni tipo di richiesta anche assistenziale, concordando con i referenti pubblici regionali e provinciali e grazie all'impegno delle parti sociali, organizzazione e metodologia partecipativa delle lavoratrici e dei lavoratori.

Sicuri di un immediato riscontro, cordiali saluti.

Roma, 16 marzo 2020

Il Coordinatore Nazionale
FP CGIL VVF
Mauro GIULIANELLA